

rifiuti dopo le
ore 20,00

LA DULLA

un segno di
civiltà

Anno "0" Numero "1"

Distribuzione Gratuita

Gennaio/Febbraio 2001

Periodico d'informazione a diffusione locale • ATTUALITÀ - CULTURA - POLITICA
Associazione Culturale ALBATROSS

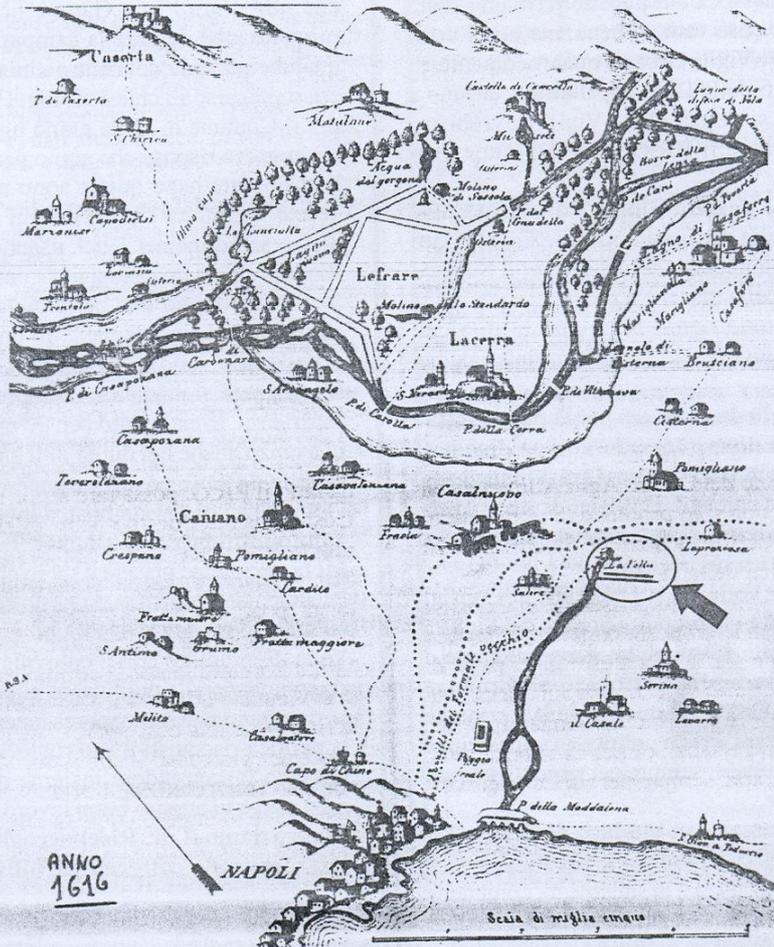


rinascimento
MOBILI
VOLLA (NA) - Via Rossi, 53
Tel. 081.7741787 - Tel. e Fax 081.7731113
SHOW ROOM: PORTE E RISTRUTTURAZIONI
Via Pietro Nenni, 54 - Tel. 081.7748405
www.rinascimento mobili.it

La Bolla intervista il dr. Salvatore Ricci, candidato a Sindaco di Volia, per il Polo, alle recenti elezioni amministrative:

Il Polo, in caso di vittoria alle prossime elezioni politiche, riuscirà a governare il Paese, in un'ottica anche meridionalistica, considerata la alleanza con la Lega? Il Polo non potrà non governare il Paese, tenendo presente che La Lega non è antimerdionalistica. Infatti la Sinistra dichiarò al Congresso della Lega, che essa era una costola della Sinistra e, quindi, adesso non può dire che è antimerdionalistica se è alleata con Forza Italia. Il Polo governerà tutto il Paese sia il Nord che il Sud, con tutti i problemi che il Sud presenta; **Andando subito sui problemi locali, come giudica i risultati finora raggiunti dalla Giunta Mastrogiacomo?** Certamente la Giunta Mastrogiacomo non ha raggiunto grossi risultati e lo dico senza polemica. Qualcosa che è stato fatto è stato possibile grazie alla nostra collaborazione, come la soluzione del problema del mercato e poi del resto le cose sono sotto gli occhi di tutti. Il paese è un cantiere disordinato per la realizzazione del nuovo sistema fognario, che è stato fatto solo per la via Napoli, la più semplice ad essere fatta e dopo un anno è ancora incompleta;

Continua a pagina 2



Questi fantasmi...

E' consuetudine di certa stampa cogliere a volo certi momenti per dare alla gente delle INFORMAZIONI che piacciono ad una parte ma che non corrispondono ai fatti. Su "NAPOLI METROPOLI" di qualche giorno fa, il corrispondente G. Borrelli evidenziava con caratteri e parole la volontà dei Democratici di Sinistra di togliere la fiducia al Sindaco G. Mastrogiacomo in quanto negli ultimi tempi la sua azione sarebbe stata più di un esponente di centrodestra e non invece della coalizione di centrosinistra che lo aveva eletto. Questo fantomatico G. Borrelli avrebbe inoltre appreso che i Democratici di Sinistra avrebbero comunque avuto un incontro con il sindaco al quale, oltre a quanto sopra, avrebbero espresso la loro volontà di avere una maggiore presenza nell'esecutivo. Non sappiamo da dove abbia appreso queste notizie che rappresentano falso e disinformazione: forse i fantasmi conoscono o leggono nella mente altrui i sogni che vorrebbero vedere realizzati? Noi vorremmo solo che il costo salato del suddetto giornale possa essere utilizzato per diffondere verità e non fantasie. Infine aggiungiamo soltanto che se ciò dovesse continuare, ci avvarremo di tutti gli strumenti di legge che materializzeranno il fantasma Borrelli e conseguentemente i risarcimento dei danni, che i DS devolveranno ai bisognosi di Volia.

a cura della Segreteria DS - Volia

Edile IDEE PER LA TUA CASA
BORRELLI
MATERIALI DA COSTRUZIONE
Ceramiche - Arredobagno - Caminetti
Rubinetteria - Igienici Sanitari
Via Sambuco, 12 - VOLLA (NA)
Tel. 081.7733137 - 081.7731175
Fax 081774.40.92

CONTINUA LA STORIA DE "LA BOLLA"

...A Volia trascorse le sue giornate di riposo il sovrano Ferdinando di Borbone, dedicandosi alla caccia di quaglie, di cui la zona era ricchissima. Non esisteva un agglomerato urbano, ma vi erano sparse abitazioni. Una di queste era stata edificata da Michele Lofrano e poi comprata dal regio consigliere Pietro Patrizi. Era proprio in detto casale che il RE abitava durante la sua permanenza a Bolla, dove spese delle ingenti somme per far realizzare un ampio stradone tutto alberato di salici

Continua a pagina 8

"INTERNET TRAINING COURSE"

La Rete Internet è divenuta un mezzo di comunicazione di massa, che, quotidianamente, coinvolge milioni di persone in scambi comunicativi privati e pubblici, scientifici e commerciali, seri e ricreativi. Nessuno strumento di comunicazione ha mai avuto un tasso di espansione simile. Internet è oggi il prodotto della libera circolazione delle idee, della cooperazione intellettuale, della mancanza di barriere e confini. Con questo numero inizia "Internet Training Course", un corso sulle nozioni basilari del mondo Internet che ha come scopo quello di essere utile sia al principiante, sia a chi su Internet ha già iniziato a navigare, e ha desiderio di approfondire le proprie conoscenze.

Continua a pagina 6

Sommaro	
Intervista al dr. Ricci	pag. 2
Notizie dal Comune	pag. 3
Politica locale	pag. 4
Sanità e Musica	pag. 5
Cultura	pag. 6-7
Rubrica - e.mail	pag. 8

COOPERATIVA AGRICOLA
LA SINISTRA

MACELLERIA e POLLERIA
MANNO
CARNE BOVINA, OVINA E SUINA
TUTTO NAZIONALE

Elektronica Olivieri
RICAMBI RADIO TV
COMPONENTI ELETTRONICI
RICEVITORI SATELLITARI
PERSONAL COMPUTER - ACCESSORI
MEGA STORE

La Bottega del Naturale
TISANE FITOCOSMESI
ERBORISTERIA
PRODOTTI MACROBIOTICI

FIORISTA MA.GI. FLORA
PIANTE e FIORI - LAVORI ARTISTICI
BONSAI - ADDOBBI PER MATRIMONI
PIANTE ORNAMENTALI e FORESTALI
Via Roma, 79 - VOLLA (NA)
(servizio notturno)

Per Bacco enoteca
Vini - Grappe
Spumanti - Champagne
Confessioni Regalo

Il Nuovo Piano Commerciale

Nella seduta dell'ultimo consiglio comunale è stato approvato all'unanimità "IL PIANO COMMERCIALE", cioè lo strumento di programmazione della distribuzione degli esercizi di vicinato e delle medie e grandi strutture di vendita.

In altre parole lo strumento che regola che tipo, dove, e come possono essere insediati gli esercizi commerciali, alla luce delle disposizioni del D.L. 114/98 (il cosiddetto Decreto Bersani) e della Legge Regionale 1/2000.

Lo sforzo che si è dovuto compiere è stato quello di trovare, da un lato, il giusto equilibrio tra la necessità di dare un impulso allo sviluppo, alla modernizzazione, agli ampliamenti e anche all'accorpamento di piccolo esercizi commerciali, nell'ottica di migliorare la distribuzione, la qualità, la facilità di approvvigionamento, la concorrenzialità, la qualificazione di aree periferiche degradate, e, dall'altro, invece, di non introdurre elementi di eccessiva innovazione e di non squilibrare l'attuale quadro commerciale, con penalizzazione della piccola distribuzione. Tutto ciò in considerazione dell'esistente che vede sul territorio comunale la presenza di una grande struttura di vendita (superficie di vendita maggiore di 4.000 MQ), di due medie strutture inferiori (superficie di vendita maggiore di 250 MQ) e di 424 esercizi di vicinato (superficie di vendita inferiore a 250 MQ) con una popolazione nel 2000 di 22.850 abitanti.

La soluzione scelta, dopo varie consultazioni con le forze politiche, in seno alla commissione consiliare, e con le categorie dei commercianti, è stata quella di non individuare aree compatibili con le medie strutture superiori (con superficie di vendita tra 1.500 e 2.500 MQ), valutando questo tipo di struttura assimilabile ad una grande struttura che è già esistente sul territorio, ma quella di apertura alle medie strutture inferiori (superficie di vendita tra 250 e 1500 MQ), su tutte le aree compatibili da un punto di vista urbanistico, e con le prescrizioni previste per i parcheggi, con una limitazione spaziale; cioè non sarà possibile l'apertura di una struttura se vi è già, nel raggio di 500 metri, una struttura di analoga tipologia. Nessuna limitazione infine per gli esercizi di vicinato. Il consiglio comunale ha ritenuto questa scelta la più idonea a rispondere alle esigenze dei commercianti e dei consumatori. Ora la delibera dovrà passare al vaglio della Regione per il visto di conformità.

Alla fine di questo mio contributo, voglio sottolineare che il piano commerciale è stato redatto dagli uffici comunali (UTC e COMMERCIO), evitando costose consulenze esterne, ed a questi uffici rivolgo i miei ringraziamenti per l'ottimo lavoro svolto.

L'ASSESSORE AL COMMERCIO
DOTT. ROSARIO SECCIA

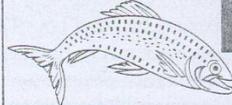
Comune di Volla Assessorato alla Pubblica Istruzione

Indubbiamente per noi napoletani il presepe è un fatto culturale, tanto è vero che abbiamo trasformato la rappresentazione della Nobiltà in una rappresentazione popolare della vita quotidiana. Quest'anno anche gli alunni delle scuole di Volla si sono cimentati nell'arte di allestire presepi, sollecitati in questo da un concorso intitolato "Il presepe nella tradizione napoletana" promosso dall'Assessore alla P.I. professore Pasquale Iuppariello. I presepi di tutte le fogge e dimensioni sono stati costruiti con materiale vario, soprattutto riciclato, e sono stati esposti nel centro sociale di Via Verdi.

La giuria composta dal Sindaco dott. Ciro Giovanni Mastrogiacomo e dagli insegnanti Maria Pompeo, Filomena Troise e Nicola Mignogna, ha scelto, non senza imbarazzo le sei classi vincitrici premiate con la somma di 300.000 lire ciascuna, tutte le altre classi hanno ricevuto, un premio di 40.000 lire e tutti un attestato. Un encomio particolare è stato fatto al Presepe vivente realizzato anche quest'anno dal 2° Circolo Didattico di Volla e che ha visto alunni, genitori, personale docente e non docente impegnati nel realizzare il Natale nei cinque continenti. Alle quattro istituzioni scolastiche sono state donate delle targhe ricordo in legno pirografico realizzate dalle abili mani del prof. N. Mignogna. Alla premiazione hanno partecipato alunni, genitori, ed insegnanti con la presenza graditissima del deputato Aldo Cennamo. La cerimonia è stata allietata dall'esibizione degli allievi del liceo musicale "G. Verdi", dai racconti, balli e canti degli scetanaiosse di G. Sgammato e dall'interpretazione del poeta Giovanni Damiano che ha recitato alcune sue poesie sul filo del ricordo del passato.

PESCHERIA AZZURRA

da Mario



PESCE FRESCO E FRUTTI DI MARE DEL GOLFO
ORDINI PER GERIMONIE - CONSEGNA A DOMICILIO

Via Verdi, VOLLA (NA) - Tel. 081.7740040

"LA SCUOLA NEL MONDO, IL MONDO NELLA SCUOLA"

"Tutti i popoli hanno una sola origine, costituiscono una sola comunità e hanno un solo fine ultimo, Dio" è così che afferma il concilio Vaticano II. Dopo anni di ignoranza reciproca ma anche di odio e di intolleranza, oggi sta venendo fuori una coscienza che porta alla riscoperta di un'antica radice comune che stimola l'impegno di tutti per assicurare all'uomo la sua vita, la sua dignità, i suoi diritti. Sta affiorando un desiderio forte di fare di tutti gli uomini una sola famiglia, una famiglia che viva nella pace e nell'aiuto reciproco, premessa essenziale per qualsiasi impegno responsabile al servizio del vero progresso dell'umanità.

Per questo motivo anche quest'anno le insegnanti del 2° Circolo Didattico di Volla nel plesso di Via Napoli hanno approfondito ulteriormente il discorso sulla pace e sulla solidarietà intrapreso circa dieci anni fa anche raccogliendo fondi per le adozioni a distanza e per contribuire economicamente con la "Lega del filo d'oro".

In particolare nel periodo di Natale, hanno promosso il teatro della non violenza rappresentando i cinque continenti che hanno convissuto sotto lo stesso tetto, almeno in quest'occasione, in spirito di comunione e di fratellanza.

Il lavoro è stato visto e apprezzato sia dalle autorità locali che da moltissime persone provenienti anche da paesi limitrofi. Gli alunni hanno contribuito anche nella scelta dei contenuti e hanno avuto la possibilità di confrontare usi, costumi e tradizioni locali e di altri paesi. I bambini della scuola dell'Infanzia, per esempio, hanno rappresentato il continente europeo proponendo tra le altre cose anche una natività classica napoletana. Il continente americano è stato rappresentato dagli alunni delle classi quinte, alcuni di quarta (America Latina) e dalle classi prime (prateria americana). L'Africa è stata affidata agli alunni di terza e di quarta, mentre l'Asia e l'Oceania sono stati rappresentati dalle classi seconde. Sono stati allestiti tutti i locali della scuola con murali che rappresentavano i vari ambienti. Non sono mancate le costruzioni a rilievo di oggetti (case, capanne, tende, sarcofagi, palme...) e animali tipici (elefanti, tigri, coccodrilli...).

In particolare nell'atrio sono stati posti a semicerchio i monumenti in legno rappresentanti ogni paese (la piramide, la statua della libertà, il totem, la torre Eiffel, budda). Al centro è stato posizionato un globo in ferro rappresentante il mondo, con solo i meridiani e i paralleli. Al centro del globo sono stati messi i pastori particolari: Giuseppe vestito da indiano, Maria da hawaiana, il Bambiniello era un negro, i Magi erano un cinese, un russo, un arabo e così via: un mondo vuoto riempito d'amore.

Le attività laboratoriali proposte, si sono avvalse del forte contributo dei genitori e del personale non docente e si sono intrecciate strettamente con le varie attività premente curriculari. Il progetto solidarietà è parte rilevante del P.O.F. e del progetto "Scuola a rischio" e per la sua natura stessa, abbraccia molti obiettivi di vari progetti di questo plesso.

Le attività della scuola non si limitano a questa manifestazione ma continueranno con vari laboratori che spaziano dall'area informatica a quella scientifica, ecologica, grafico-pittorica, teatrale, nonché ad attività che mirano al recupero delle tradizioni popolari e al rispetto della legalità.

Pina Palumbo

come pure abbiamo saputo che la ditta che esegue i lavori sono già due volte che cambia nome. Ed ancora mi domando se esiste un progetto serio, visto che a via Filichito si sono accorti che c'era un cavo dell'Enel sul tracciato dei lavori, per cui non è stato possibile andare avanti. Ed ancora le periferie sono abbandonate, per via Filichito, via DeCarolus, via Rossi 161/bis, ecc., non c'è un piano di interventi. Il problema "Casa", pare che a Volla non esiste più, infatti ci sono tre miliardi per acquisti alloggi da alcuni anni e non si riesce di spenderli. Come pure se parliamo della Nettezza Urbana, pare che le cose vadano bene, ma non è così. Infatti nessuno sa, nemmeno i Vigili Urbani, quanti contenitori, tra l'altro sono stati messi usati dalla Ditta appaltatrice, ci sono a Volla e questo è grave, se si pensa che i Vigili dovrebbero controllare. Un altro problema è il P.R.G., che dopo due anni ancora non si sa nulla;

Lei vede una continuità tra la passata Giunta e quella attuale?
Purtroppo sì! La continuità nella cattiva amministrazione, infatti tutte le iniziative di questa Giunta sono cervellotiche; il Sindaco non ha nemmeno il controllo della macchina comunale, per cui la presente Giunta Mastrogiacommo non è protagonista di alcun cambiamento, ma è la continuità nella cattiva amministrazione con la Giunta Navarra;

Qual'è il problema prioritario da risolvere per la nostra città?
Esiste il problema della vivibilità, in quanto Volla è diventata periferia di Napoli. Con l'avvento del Centro Agro Alimentare si spera che porti vero sviluppo e non solo problemi di altra natura;
Ritiene che la linea adottata dall'opposizione sia corretta ed utile alla dialettica democratica della città?

E' difficile fare opposizione a Volla, se si pensa che ai Consigli Comunali non c'è dibattito, infatti le proposte portate dal Sindaco o dall'Assessore sono approvate senza alcun esame da parte di nessuno, tranne che da una serie di interrogazioni formulate dall'opposizione e che restano regolarmente senza risposte. Noi vorremmo poter fare una vera e sana politica di opposizione, se ci fosse dato l'opportunità di farla, sempre nel rispetto dei ruoli di maggioranza ed opposizione.

Cosa significa, secondo Lei, essere un Sindaco di Destra o di Sinistra:

oggi c'è troppa confusione tra la destra e la sinistra, io, comunque, sono un uomo di centro e per quanto riguarda Mastrogiacommo, non credo che si comporti da Sindaco di Sinistra, soprattutto in materia di Lavori Pubblici. Infatti qualche consigliere comunale della maggioranza ha detto: "sembra che voi siete la sinistra e noi la destra", a voi il giudizio finale. Sono delle scelte fatte, che ci portano a queste conclusioni, tanto più che si lavora sempre sull'emergenza, ma del programma nuovo, nulla è stato fatto.

Quali sono le proposte che farete in sede di bilancio?

Per il bilancio c'è una commissione che lavora, a cui io non faccio parte, e speriamo che quando prima possibile le scelte le faremo noi, perché in alcuni momenti particolari ci siamo trovati semplicemente ad avallare alcune decisioni già prese, come le modifiche allo statuto comunale, in quanto, ormai, eravamo in terza lettura e non si poteva fare altro. Per il bilancio, per esempio, si sente parlare di addizionale IRPEF, per cui si deve finalizzarla, come potrebbe essere l'acquisto di azioni del CAAN, oppure per un progetto per le scuole, ma per adesso non sarà possibile fare alcunché, perché il consiglio comunale sta facendo le corse per il piano commerciale, in quanto siamo stati diffidati per la soluzione, altrimenti potrebbe arrivare il commissario ad acta. Stiamo sempre rincorrendo l'emergenza.

In relazione alla Variante del Piano Regolatore Generale, qual è la vostra proposta?

Noi abbiamo avuto un incontro con l'ing. Ferrigni nel lontano mese di giugno '00 e dopo non si è saputo più nulla. Sappiamo che l'incarico l'ingegnere l'ha avuto nel gennaio 1999 e sono passati due anni senza nessun risultato. Io credo che l'ing. Ferrigni non abbia nemmeno rispettato i termini della convenzione del P.R.G., in relazione della Variante. A quell'incontro mi meravigliai che non c'era l'ing. Gatta e non c'era il preliminare di questo progetto, che durante la campagna elettorale era in possesso di qualche persona del centro-sinistra e che poi, improvvisamente era scomparso. Io chiesi all'ing. Ferrigni se le norme di attuazione per il Comune di Volla erano uguali per tutti i Comuni d'Italia: l'ingegnere rispose che erano per il Comune di Volla. Ebbene se li esaminate bene quelle sono norme per il Comune di Telesse Terme....! Infatti l'ing. Ferrigni redasse il P.R.G. per il Comune di Telesse Terme nel 1989, usando le stesse norme di attuazione. Ricordo che in un passaggio le norme prevedevano: "sono previste le costruzioni ad una certa distanza dai laghi, dai fiumi, dalle colline e dalle montagne". Io dissi ingegnere mi dispiace ma io a Volla non vedo né laghi, né fiumi, né colline, né montagne. L'ingegnere si difese facendo presente che egli avesse una certa esperienza, avendo fatto ben 30 progetti di P.R.G.. A questo punto io avanzo anche dei dubbi di legittimità che lo stesso tecnico che ha fatto il P.R.G. possa fare anche il P.S.A. (la Variante al P.R.G.);
Cosa pensa di questa nostra iniziativa editoriale, che abbiamo voluto intitolare "La Bolla"?

Mi fa veramente piacere e spero che, finito il passaggio dei politici locali, possa essere una proposta culturale per il paese, che insieme all'altro giornale "Millennium" possa alzare il livello culturale di Volla. Soprattutto con il coinvolgimento dei giovani, i quali non si avvicinano alla politica, in quanto, secondo un luogo comune, la ritengono una cosa sporca, speriamo che con queste iniziative la politica riacquisti il suo ruolo. Anzi auspico che i due giornali possano intraprendere insieme qualche iniziativa culturale. Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.

Ringraziamo il dr. Ricci accogliendo con piacere l'invito ad alzare il livello culturale di Volla.

INVIATECI
LE VOSTRE LETTERE
IN VIA ROMA, 25 - VOLLA
e.mail: lacittadellabolla@tiscalinet.it



GUANTINO 2001

Congresso dei Democratici di Sinistra - Volla

Il maggior partito di Volla -i DS- nel mese di Febbraio, il 17 e il 18 svolgerà il proprio congresso cittadino.

Non è demagogia l'affidare al dibattito ed alle conclusioni che dal congresso scaturiranno, un valore fondamentale per la coalizione di centrosinistra e per le iniziative che si intraprenderanno tese all'attuazione del programma presentato agli elettori nelle sue sfaccettature.

Un programma orientato a cogliere il mutamento in atto nelle società e nel paese, non più solo agricolo, inserito in una realtà sempre più globale, sempre più tecnologizzata, sempre meno manovalzata. I DS, primo partito di Volla, nel proprio congresso vivranno e sapranno cogliere il significato dei 3.111 suffragi ottenuti nelle ultime amministrazioni risultato di un caparbio programma di cambiamento attuato nella nostra città-basta ricordare il forte risanamento economico operato dopo anni di indebitamenti copiosi- e di una forte volontà cittadina di voler cogliere oggi il risultato di progetti di sviluppo-vedi CAAN-piano PIP-PSA-variante PRG-progetti anziani e portatori di Handicap, con utilizzo di LPU- Nuovo piano commerciale, Nuovo sistema di viabilità, ampliamento e miglioramento del cimitero e dei servizi ad esso connessi ed altro, programmati nel passato ed oggi in fase di continuità o in qualche caso di ultimazione.

I DS, nel loro congresso sapranno certamente cogliere il bandolo della matassa, dando ai giovani supporti non solo filosofici su come inserirsi nel progetto di cambiamento e di sviluppo di Volla, su come renderli attori e non spettatori nell'ambito delle new economy. Impegnarsi a fianco dei giovani affinché possano anche con strumenti di legge -vedi imprenditoria giovanile-carta di credito formativo- essere protagonisti dello sviluppo della nostra città. Ma il congresso cittadino dei DS vuole essere anche, con forte coraggio una verifica di se stesso, del suo gruppo dirigente, dell'operosità e della coerenza con la quale ha operato fin oggi con il suo gruppo, con i propri rappresentanti, nella gestione amministrativa della città. Al gruppo dirigente che verrà eletto dopo il dibattito congressuale, al quale sicuramente non faranno mancare il loro contributo costruttivo i rappresentanti delle forze politiche cittadine, in primo luogo della maggioranza amministrativa, ed i rappresentanti delle istituzioni. "Sindaco in testa", della Società civile, delle Ass.ni di categorie e dei lavoratori presenti sul territorio- spetterà il compito di questa verifica. Ai DS di Volla, al loro congresso, alle loro conclusioni i cittadini guardano con fiducia con la consapevolezza che sarà un confronto franco, civile, per la conferma di una politica onesta e non strumentale portata avanti da persone che sul loro passato sapranno ridisegnare il proprio futuro, per un avvenire migliore, per giovani e meno giovani avvolti in un patto di fratellanza e di solidarietà.

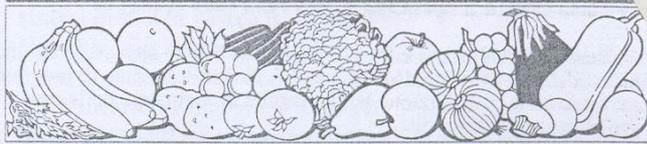
Giovanni Vannelli



Ristorante di Manfellotti Innocenzo

Via Rossi, 65
Volla (NA)
Tel. 081.7743872

è gradita la prenotazione



CAROTENUTO VINCENZO

FRUTTA - VERDURA

Questa azienda agricola situata alle falde del Vesuvio coltiva i prodotti più caratteristici dell'area vesuviana: **pomodorini col pizzo** col quale si fa il caratteristico **piennolo**, le **albicocche del Vesuvio** e l'uva catalanesca. L'azienda sta sperimentando sistemi di agricoltura ecocompatibili, (agricoltura integrata e/o biologica) per aumentare la qualità delle produzioni che in ogni caso sono già di buon livello. Di questi prodotti si effettua la vendita diretta.

Via Monteoliveto, 66
Volla (NA)
Tel. 081.7745833



Distrazioni. . .periferiche

Dimenticata o meglio ignorata:

Può apparire comodo usare un luogo comune per definire ciò che difficilmente può essere introdotto in modo meno banale. Cosa o chi versa in uno stato tale di indifferenza da poter essere solo così indicata? In ogni realtà, piccola o grande che sia, è presente, ed è protagonista di attenzioni nauseanti solo nei periodi pre-elettorali; è degna di preoccupazioni e progetti da parte degli aspiranti governanti e non dei governanti, è portata in trionfo in un corteo di slogan commoventi, è ricoperta di speranze di sicuro riscatto, quasi da crederci. La stanchezza di vivere in luoghi dove manca ogni cosa che li possa far definire "civili", costringe a confidare nelle promesse lusinghiere che vengono rinnovate ogni qualvolta qualcuno si solleva per capire il perché.

Tutti si chiedono, appunto, perché è impossibile:

- godere di illuminazione pubblica;
- camminare per strade senza buche;
- non finire allagati, per la totale assenza di fogne, ogni volta che piove,
- avere mezzi pubblici, seriamente funzionanti, per raggiungere il centro del paese;
- e soprattutto perché non si provvede a dare un freno alle tante discariche abusive che occupano buona parte delle strade periferiche. Le centinaia di abitanti della periferia vollese attendono ogni giorno risposte a queste domande così scontate, vogliono essere informati su quanto si decide o non si decide del loro futuro: sono stufi, ormai, delle incombenze quotidiane che "distraggono" gli amministratori e non consentono a questi ultimi di occuparsi, anche, dei problemi della periferia, e, innanzitutto vogliono sapere se possono considerarsi dei cittadini sempre, o solo al momento in cui esercitano il loro diritto di voto.

Come in un coro di protesta la periferia punta il dito contro coloro che per convenienza o comodità si fingono ciechi e sordi per non rendersi conto delle loro gravi responsabilità di amministratori.

Anna Esposito

Alimentazione sana: la via maestra della salute

L'Erboristeria "La Bottega del Naturale" ha organizzato il 20 e 21 gennaio 2001 un corso di cucina naturale curativa utilizzando i principi della macrobiotica adattati alla dieta mediterranea, e alle abitudini alimentari delle nostre zone. Che cos'è l'alimentazione "Macrobiotica"?

Fra i metodi terapeutici della medicina olistica, la macrobiotica occupa un posto molto importante. Essa appartiene ai metodi della medicina naturale che affrontano il problema della salute in maniera globale coinvolgendo non solo il regime alimentare ma l'insieme delle proprie abitudini di vita, l'equilibrio con la natura e una spiritualità interiore che si acquisisce man mano che ci si addentra nei suoi principi essenziali.

Il termine Macrobiotica deriva dal greco e significa "grande vita" cioè l'arte di vivere a lungo e bene. I suoi principi, che provengono dall'antica saggezza orientale, sono stati ripresi e diffusi in occidente dal medico-filosofo George Ohsawa. Pur riguardando più in generale lo stile di vita nel suo complesso, la macrobiotica concentra la sua maggiore attenzione sull'alimentazione, la quale deve essere libera e flessibile utilizzando tutti gli alimenti purché naturali, cioè non ottenuti per sintesi e non trattati con sostanze chimiche, di coltivazione biologica, cucinati in modo corretto e combinati in maniera equilibrata.

I principi ispiratori di un'alimentazione sana sono quelli basati sull'equilibrio "yin" e "yang". Con questi termini sono indicate due forze o tendenze opposte, ma nello stesso tempo complementari di espansione verso l'alto o all'esterno (yin) e di contrazione verso il basso o all'interno (yang), le quali possono essere associate ai poli positivo o negativo, al caldo o al freddo, al giorno e alla notte, al dritto e al rovescio, al bianco ed al nero e così via. Anticamente, gli orientali classificarono ogni cosa e fenomeno secondo la legge dei cinque elementi o stadi di energia, che sono la rappresentazione dello svolgersi del ciclo yin-yang. Ai cinque elementi simbolici (Legno, Fuoco, Terra, Metallo e Acqua) associarono varie tendenze energetiche: evaporazione, espansione, condensazione, solidificazione e vari organi del corpo secondo lo schema seguente:

Nell'alimentazione macrobiotica, anche i cibi possono essere classificati in base alle singole caratteristiche yin o yang. Inoltre anche l'uso della fiamma, della pressione, del sale e del tempo di cottura costituiscono importanti elementi al fine di sviluppare un'energia yang, più concentrata capace di trasferire calore all'interno del corpo e garantirci vitalità durante la stagione fredda. Invece una cottura più veloce e con meno sale svilupperà un'energia più yin rinfrescante e leggera, adatta per la stagione calda. E' molto importante quindi adattare i cibi ed il modo di cucinare alle diverse stagioni, non solo per variare i menù, ma soprattutto per bilanciare le due energie yin e yang e ottenere un giusto equilibrio del corpo.

Masticazione: deve essere completa. E' buona abitudine masticare almeno 30 - 50 volte ogni boccone.

Per maggiori informazioni e documentazione sui prodotti naturali rivolgersi:
Erboristeria "La Bottega del Naturale" di via Rossi 67 Volla.

I PRINCIPALI ALIMENTI UTILIZZATI

1. Cereali integrali	40%
2. Verdure fresche di stagioni	25%
3. Legumi e derivati	10%
4. Pesce	5%
5. Frutta fresca di stagione	4%
6. Alghe marine	3%
7. Alimenti fermentati	3%
8. Dolcificanti	3%
9. Condimenti	3%
10. Germi e noci	2%
11. Bevande	2%

CIBI DA EVITARE:

- cibo animale, in particolare carni rosse, salumi, latticini (lo yogurt può essere usato nel periodo di transizione).
- cereali raffinati, come riso brillato, pasta e pane bianco ecc.
- zucchero raffinato, dolcificanti sintetici
- bevande sintetiche, colorate, dolcificate;
- alcol in genere

Il Rock. Un lungo viaggio, una lunga crescita

Un bambino che negli anni '50 dava i primi passi, diventando adulto, alla fine degli anni '60, dove la musica si confonde e si miscela con l'inquietudine dei giovani, ne diventa il portavoce. Tutte le grandi istanze giovanili vengono portate in piazza al suono delle chitarre elettriche, e il mondo intero, adulto e non, prende atto, e si convince finalmente che il Rock è un affare molto serio e bisogna ascoltare la voce di questi giovani. È il periodo della protesta, della rivoluzione culturale, della politica nuova, è l'era dei grandi raduni, dei festival, della contestazione sociale.

I giovani di allora scelgono un portabandiera, un cantante che canta le loro proteste, i loro bisogni, un modo nuovo di vedere le cose, la ricerca di un mondo senza ipocrisie e falsità: Bob Dylan, cantante scontroso, poeta della nuova generazione, contestatore intellettuale. Dylan vive di pura gloria emotiva, non pensa di creare mode, non costruisce falsi idoli per queste nuove generazioni, egli è semplicemente Bob Dylan, il menestrello, l'unico. Da Dylan partono una serie di vie incrociate che ci portano ai suoi maestri, agli altri grandi cantautori americani detti "di sinistra" come Woody Guthrie e Pete Seeger, oppure ai discendenti come Country Joe e The Fish ed Arlo Guthrie. Oppure lo si ritrova come compagno di percorso e di avventura di Joan Baez. Tutti inequivocabilmente marchiati Dylan. La riscoperta del folk, delle cosiddette "radici" e della musica etnica, è un altro punto fermo del periodo della protesta. Una spinta a questo arriva anche dall'Inghilterra con una serie di gruppi e di solisti capaci di fondere alla perfezione le matrici originali con le esigenze elettriche del nuovo Rock.

In America la tradizione si esprime attraverso alcuni, nostalgici, cantori del country Western, ma soprattutto con gli autori della Surf music californiana; è il trionfo dello spensierato stereotipo, del segno americano: abbronzato, belloccio e latin lover.

In quegli anni il Rock vive momenti di aggregazione di massa, i giovani si radunano per ascoltare la loro musica, la più varia possibile, e per vivere assieme questo primo alito di libertà. Si concentrano a centinaia di migliaia, milioni di giovani partecipano ai grandi festival di Woodstock, Wight, Monterey ecc., sperimentando la vita di gruppo, l'amore di gruppo, la droga di gruppo.

Già la droga, elemento devastante ma fondamentale nella comprensione del periodo in cui ci si viveva, non solo periodo di ribellione ma anche di ricerca, ricerca spesso portata dagli estremi, agli eccessi. Solo così si possono spiegare le follie geniali dei Doors di Jim Morrison e di Jimmi Hendrix; due morti eccellenti della storia del Rock, al di là della linea di sicurezza, dei loro modo di far musica, con meriti e propositi diversi.

Questo testimonia senza possibilità di appello, che il Rock era ormai diventato una forma di espressione, di modo di vivere, di musica non solo divertente, diffusa e commerciale, corrosiva e contestatrice di larghissimo seguito. Probabilmente nulla sarebbe accaduto se il Rock'n'roll originario non avesse ereditato, raccolto e quindi amalgamato, quelle sue radici e origini di musica "nera" con la matrice di musica "bianca", dando vita ad un largo movimento di giovani decisi a dare un volto umano a questa grezza forma di protesta musicale, prendendo a simbolo l'allegria e la ricerca assoluta della libertà... di conseguenza i capelli diventano più lunghi, i colori più vivaci, le gonne più corte gli stivali più alti. È nata una rivolta nella vita, nello stile, nella musica, è nato il primo fenomeno di massa.

by Guido Fonti



TISANE - FITTICOSMESI
PRODOTTI MACROBIOTICI

Via Rossi, 67 - VOLLA (NA) - Tel. 081.7744690

...Continua dalla prima pagina...

"Internet Training Course"

a cura di Giuseppe Russo

Andremo insieme alla scoperta di Internet partendo dalla sua nascita, passando attraverso la struttura della rete, l'utilizzo del computer per l'accesso alla rete, i servizi offerti da Internet, le problematiche legate al suo utilizzo come la privacy, la sicurezza delle informazioni, i virus etc.

Augurandoci di utilizzare un linguaggio il più possibile chiaro e semplice, ogni numero abbraccerà sia gli aspetti tecnici che i problemi sociali derivanti dall'utilizzo di Internet, e non mancheranno le sezioni relative ad argomenti più avanzati orientate ai lettori più smaliziati.

In questo modo il lettore "neofita" ci seguirà per mano, mentre chi non è più alle prime armi ci raggiungerà lungo la strada. Internet. La Storia.

Nel 1960, durante la guerra fredda, nacque l'esigenza di un sistema di comunicazione "a prova di bomba".

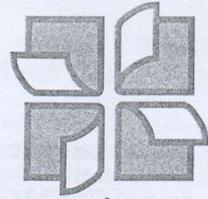
L'evento scatenante fu la messa in orbita del primo satellite artificiale da parte dei sovietici, lo Sputnik (1957) che seminò, soprattutto negli USA, una profonda inquietudine. Fu così escogitato un sistema per collegare tra di loro dei computer sparsi sul territorio Nazionale, allo scopo di avere uno smistamento rapido e sicuro di messaggi da utilizzare in caso di attacco nucleare. All'inizio furono collegati solo i punti strategici della nazione e alcune università. Il sistema di comunicazione fu realizzato un'Agenzia del Dipartimento per i Progetti di Ricerca Avanzata: "Department of Defense's Advanced Research Project Agency".

La rete, denominata ARPANET, fu la progenitrice di INTERNET. ARPANET si basava su due concetti fondamentali: 1) Garantire che il sistema di comando e di controllo strategico dell'esercito rimanesse, se non intatto, almeno operativo in caso di attacco nucleare. A tale scopo la rete ARPANET fu concepita con configurazione decentralizzata e ridondante, in modo che vi fossero più percorsi alternativi lungo i quali far viaggiare un messaggio da un punto ad un altro. 2) Ogni messaggio doveva poter essere diviso in parti separate, che potessero viaggiare attraverso vari percorsi verso la destinazione, dove sarebbero stati ricomposti. I messaggi furono denominati "packet" (pacchetti) e il sistema di comunicazione "packet switching" (commutazione di pacchetto). In poco tempo tutte le Università degli Stati Uniti che erano coinvolte in programmi di ricerca furono collegate alla rete ARPANET; così gli scienziati poterono utilizzare la rete per le loro attività di ricerca. Successivamente l'accesso venne esteso agli studenti e la gestione della rete passò dalla ARPA alla National Science Foundation.

Incominciò a svilupparsi la tecnologia del internetworking in cui l'obiettivo era quello di consentire, a computer di tipo diverso, di comunicare tra di loro, indipendentemente dalla loro connessione fisica alla rete.

Ciò diverse reti di comunicazione, ognuna contenente una diversa tipologia di calcolatori, dovevano comunicare tra di loro. Nacque INTERNET, e cioè un'aggregazione, in continua crescita, di singole reti di calcolatori, nate e sviluppatasi come unità indipendenti, secondo specifiche caratteristiche hardware e software. Quale potevano essere i criteri per consentire di soddisfare questi requisiti? Occorreva definire delle regole che potessero essere accettate a livello internazionale dai diversi progettisti di Hardware e Software. In un contesto in cui vigeva una grossa competizione, caratterizzato da una continua e crescente ricerca verso l'affermazione dei propri prodotti ciò costituiva un non facile obiettivo. Per chiarire meglio l'esigenza pensiamo all'organizzazione di un convegno internazionale. Occorre utilizzare una lingua comune, ovviamente l'inglese (linguaggio di programmazione), scegliere un moderatore (server), stabilire delle regole da utilizzare da parte degli oratori e del pubblico (protocolli) ed infine effettuare un piano, cioè stabilire l'agenda del convegno (Word Wide Web). Vediamo cosa accadde...

Continua nel prossimo numero



rinascimento®

M O B I L I

VOLLA (NA) - Via Rossi, 53 - Tel. 081.7741787 - Tel. e Fax 081.7731113

SHOW ROOM: PORTE E RISTRUTTURAZIONI

Via Pietro Nenni, 54 - Tel. 081.7748405

www.rinascimentomobili.it

LA CULTURA DEI BAMBINI

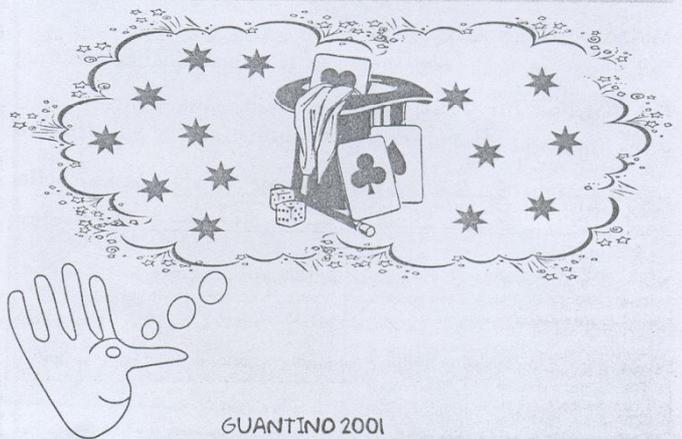
La gioia, il divertimento dei bambini, lo stare insieme serenamente ed assistere in piena tranquillità a spettacoli ben confezionati, non fanno parte di nessuna colorazione politica. Per molti padri, invece, questo concetto non è condiviso. Tale riflessione mi viene suscitata dalle recentissime manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale per il "Natale a Volla". Essendo stato presente a diversi dei molteplici eventi, tenuti nell'accogliente tendo - struttura di Via Aldo Moro, non posso che fare un plauso a chi si è adoperato per l'ottima riuscita delle iniziative che puntavano all'aggregazione ed al divertimento dei bimbi. Una sincera e positiva sorpresa.

Allo stesso tempo, insieme a quella serenità, sorgeva un'amara considerazione ed una sensazione di forte perplessità. Notavo che nessuno dei genitori presenti era, seppur in qualche modo o da me riconosciuto, ricollegabile all'area di opposizione. Quasi fosse un modo di boicottare le manifestazioni, per poi poter dire chissà che. Purtroppo per loro, le rappresentazioni hanno avuto un grande successo ugualmente. Credo che, a prescindere di tutto, bisogna essere prima "cittadini" e poi "cittadini di convedute personali". Avrei potuto capire se fossero state iniziative dedicate solo agli adulti, ma qui si trattava di far felice anche i bambini.

Complimentandomi nuovamente per l'iniziativa, mi auguro una nuova edizione per il prossimo anno, per la buona pace di chi non c'era.

Volla, 09/01/2001

Luciano Manfellotti
lucmanf@rinascimentomobili.it



GUANTINO 2001

001...l'odissea continua

La crescita culturale e politica di una collettività è da sempre affidata alla circolazione delle idee. Il grande merito dell'arte è stato quello di veicolare tali idee rendendole conoscibili alla maggioranza. Nel secolo che da poco si è chiuso notevole importanza ha assunto il cinema forte della sua accessibilità e, quindi, visibilità presso il pubblico. Questa premessa è fondamentale per cogliere il nostro invito a riscoprire un'opera, che, in un periodo di insoddisfazione politica, culturale, esistenziale si conclude con un invito al cambiamento, alla crescita. Anzi considera tale cambiamento ineluttabile. Stiamo parlando di 2001 Odissea nello Spazio di Stanley Kubrick, un film prodotto nel 1968 che, con il successo che gli arrise, fu il manifesto filosofico ed esistenziale dei movimenti che tentarono di dare un nuovo volto alla realtà. Certo anche questo film è il frutto del suo tempo; certi aspetti, come la divisione del mondo in due blocchi contrapposti, oggi sono superati, ma il rifiuto di un mondo senza umanità, tecnologizzato, di relazioni sociali fredde e banali, di una politica che non riesce a nascondere la nostra natura violenta, sono valori che dobbiamo portare con noi nel nuovo millennio. Queste considerazioni si integrano perfettamente con riflessioni sulle domande che tutti ci poniamo: la vita, la morte e il nostro ruolo nell'universo, domande che ci porteremo per sempre con noi. Kubrick non ci dà risposte ma ci fa riflettere, e questo è già importante perché potrebbe essere il primo passo verso la costruzione di un mondo migliore. La sua voce non si è spenta ed anzi merita una riscoperta. A questo proposito voglio concludere sottolineando la grave assenza di un cinema e di un teatro, luoghi fondamentali di crescita per la collettività, a Volla.

Gianluca D'Aniello

Elettronica Olivieri

RICAMBI RADIO TV - COMPONENTI ELETTRONICI
RICEVITORI SATELLITARI - PERSONAL COMPUTER - ACCESSORI



MEGA STORE

Via Roma, 79 - VOLLA (NA)
Tel. 081.7731414

Edil IDEE PER LA TUA CASA
BORRELLI
MATERIALI DA COSTRUZIONE

Ceramiche - Arredobagno - Caminetti
Rubinetteria - Igienici Sanitari

Via Sambuco, 12 - VOLLA (NA)
Tel. 081.7733137 - 081.7731175 - Fax 081/774.40.92

Per Bacco enoteca



Vini - Grappe - Spumanti - Champagne
Confezioni Regalo

VOLLA - 1ª Trav. Via Rossi, 40 - Tel. 081.7743672

Ricordando l'anno santo del 2000

Chi meglio del Papa poteva tirare le somme dell'evento dell'Anno Santo del 2000?

Lo ha fatto con la lettera apostolica "Novo Millennio Ineunte", riconoscendolo come "un evento di grazia" e quindi impossibile da misurare. Paragonandolo, secondo un'immagine biblica, ad "un fiume d'acqua viva" esso si è riversato sulla Chiesa, la quale ha vissuto la sua dimensione di popolo pellegrinante, in tutti i suoi membri, attraversando la "Porta Santa", che è Cristo stesso, mediatore unico tra Dio e gli uomini.

L'Anno santo: un'esperienza affascinante ed esaltante, che ha collocato la Chiesa nella storia, come comunità che guarda al passato con gratitudine, e umile e coraggioso riconoscimento dei contributi di bene e delle colpe commesse nei riguardi dell'umanità; che vive il presente con la passione di chi vede nell'oggi una possibilità di redenzione, che si apre al futuro nella fiducia proveniente dalla fede in Cristo, unico Signore e significato autentico della storia e di ogni singola vicenda umana.

Per evitare che l'Anno Santo venga ridotto ad un evento celebrativo fine a se stesso, o peggio ancora, attraverso di esso evidenziare il centralismo e lo sfarzo della Chiesa di Roma, il Papa invita a far tesoro della grazia ricevuta per tradurla in "fervore di propositi e concrete linee operative". Sicuramente l'aver visto migliaia di persone riempire Piazza S. Pietro ha impressionato molto, ma la Chiesa non è solo questo. Alcuni raduni, poi, hanno particolarmente colpito l'opinione pubblica, come la "Giornata mondiale dei giovani", che, per dirla con le parole usate dallo stesso Papa, è stato un evento che ha "spiazzato" tutti e che "esprime un anelito profondo, nonostante possibili ambiguità, verso quei valori autentici che hanno in Cristo la loro pienezza". Come non ricordare anche il raduno dei lavoratori e delle famiglie, l'incontro con i carcerati di "Regina Coeli" e tanti altri raduni per le diverse categorie di persone? In ognuno di essi la Chiesa ha consegnato un messaggio da vivere. Possiamo tranquillamente affermare, che, mai come in quest'Anno Santo, la Chiesa è maestra, così come ne parlò Papa Giovanni XXIII nella sua lettera enciclica. Di quest'Anno Santo, chi più di tutti ha suscitato interesse ed ammirazione, è stato proprio il Papa, che lo ha vissuto e condotto con grande spirito di sacrificio e contagiante giovialità. Quest'uomo, infermo nel fisico, ma forte nella fede, non si è fermato a un momento. Senza correre rischi di esagerazioni, va riconosciuto che è, per tutti, un grande della storia, che, con la parola, ma prima ancora, con la sua testimonianza, ci ha aiutato ad entrare nel nuovo millennio portando nel cuore ideali per i quali lottare, senza cedere di fronte a stanchezze o tentativi di isolamento. Quante volte la voce del Papa è stata una voce solitaria, come quella di Giovanni Battista nel deserto, ma grazie a Dio, mai isolata e l'Anno Santo lo ha dimostrato.

Permettetemi di consigliarvi la lettura della lettera apostolica "Novo Millennio Ineunte" e per chi ha internet la cerchi nel sito: www.Clerus.org nella voce "Documenti".

Sac. Francesco Di Gaeta

Rubrica: I.N.P.D.A.P. MUTUI IPOTECARI EDILIZI

L'I.N.P.D.A.P., Istituto Nazionale per la Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche, di recente istituzione, dallo scorso anno 2000, eroga a tutti i pubblici dipendenti, iscritti alla gestione unitaria del Credito ed Attività Sociali, una nuova e davvero interessante prestazione di natura economica. Essa consiste nell'erogazione di un prestito fino a 400 milioni agli iscritti, per l'acquisto della 1ª casa.

Certamente con questa erogazione l'I.N.P.D.A.P. si pone in primissimo piano nel panorama del welfare - state italiano. Di fatto l'istituto dà la possibilità a tutti i pubblici dipendenti (dipendenti statali, degli Enti Locali, della Sanità), di realizzare il progetto che sta a cuore alla maggior parte degli Italiani: l'acquisto della casa di abitazione. Fino ad ieri il pubblico dipendente era obbligato a rivolgersi al sistema bancario, per poter ottenere un prestito, con tassi d'interesse molto alti, molto spesso ai limiti dell'usura, tali da rappresentare un enorme sacrificio da sostenere e che si ripercuoteva negativamente sul bilancio familiare. Oggi, invece, con i tassi d'interesse offerti dall'INPDAP, il prestito per l'acquisto della 1ª casa diventa accessibile per tutti i pubblici dipendenti. Ogni anno, come è avvenuto per il 2000, sarà pubblicato il bando di partecipazione e la domanda deve essere trasmessa all'I.N.P.D.A.P. di Napoli, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione, allegando un certificato di attualità catastale ed una planimetria dell'unità abitativa. Alla fine di una breve istruttoria dell'INPDAP sarà pubblicato la graduatoria in forma pubblica, con cui saranno definiti gli assegnatari dei mutui.

Le informazioni possono essere acquisite presso la sede di Napoli, come già abbiamo scritto nei precedenti 2 numeri de "La Bolla", ovvero via Internet al sito www.inpdap.it

Di seguito si riportano i requisiti, da possedere all'atto della pubblicazione del bando, per accedere alla prestazione:

- Minimo 3 anni di servizio, con la relativa iscrizione al Gestione Unitaria del Credito e delle Attività Sociali INPDAP;
- Acquisto relativo alla prima ed unica casa di proprietà dell'iscritto e di tutto il nucleo familiare, su tutto il territorio nazionale;
- Abitazione non di lusso;
- Possibilità di cedere quote di stipendio fino alla metà del reddito familiare;
- Sull'abitazione non devono gravare ipoteche, né alcuno impedimento di natura debitoria;
- La superficie della casa da acquistare non deve essere superiore a 120mq., con la possibilità di avere diritto all'eccedenza del 20%, se il richiedente risulta abitante la casa, oggetto dell'acquisto, da oltre un biennio.
- Possibilità di assegnazione del mutuo di importo fino all'80% del valore della casa;

Le condizioni e gli oneri, relativi al prestito sono:

- La durata è di 15,20 e 25 anni;
 - Mutui di durata fino a 15 anni al tasso fisso d'interesse del 4.20% per l'intera durata del mutuo, ovvero, a richiesta, al tasso misto del 3.90% per i primi 5 anni e variabile per il restante periodo. Per i mutui di durata superiore ai 15 anni, tasso al 3.90% per i primi 5 anni e quindi variabile;
 - Spese d'amministrazione a favore dell'I.N.P.D.A.P. dello 0.50% della somma netta erogabile;
 - Spese notarili e di registrazione del contratto a carico del mutuatario;
 - Spese relative al compenso a favore del tecnico, che redige la relazione tecnico - estimativa dell'unità abitativa, a carico del mutuatario;
- A garanzia del mutuo, il mutuatario è obbligato a:
- Accendere ipoteca di 1° grado a favore dell'INPDAP;
 - Polizza assicurativa per la copertura dei danni in seguito ad incendio, scoppio, ecc..

Il pagamento disposto dall'INPDAP consiste nel rimborso del mutuo con un piano di ammortamento, della stessa durata del mutuo richiesto, con due rate semestrali, corrisposte direttamente dal mutuatario, alla scadenza del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Alfonso Antinolfi

MACELLERIA e POLLERIA MANNO



CARNE BOVINA, OVINA E SUINA
TUTTO NAZIONALE



Via Montanino, 6 - VOLLA (NA) - Tel. 081.7742377



FIORISTA



MA.GI. FLORA

PIANTE e FIORI - LAVORI ARTISTICI - BONSAI
ADDOBBI PER MATRIMONI
PIANTE ORNAMENTALI E FORESTALI

Via Roma, 79 - VOLLA (NA) servizio notturno - Tel. 081.7744606

...Continua dalla prima pagina...

La Storia de "LA BOLLA"

Esistono nella zona ancora delle masserie patrizie, le quali hanno conservato qualche cosa d'artistico.

La zona era paludosa e acquitrinosa, di conseguenza l'aria che si respirava era micidiale, perché umidissima e maleodorante. Nei tempi estivi, non vi si poteva pernottare senza rischio della vita, perché i vapori erano assai addensati.

Il territorio era poi infestato dalle zanzare e dalla malaria. Una parte della zona paludosa, con necessarie opere venne sottratta alla desolazione per essere resa produttiva, perché le catastrofiche inondazioni distruggevano finanche i miseri raccolti.

Carlo d'Angiò, con provvedimento del 1263, si interessò del risanamento del regime paludoso, come anche, in seguito, continuò Alfonso d'Aragona e Ferrante I, il quale fece incanalare le acque nel Fosso Reale e nel Fosso di Graviolo da lui fatti realizzare. La zona vicina alle sorgenti era coltivata a cipolle, a granone, fieno e meloni, i quali erano grossi e di buon sapore. La zona distante dalle sorgenti era coltivata una parte a vigneti, che davano un vino leggero, ed il resto era ricoperto da folti arbusti.

Alfonso I d'Aragona (1442-1458) concesse gratuitamente agli agricoltori più miseri del posto o i terreni che costituivano "una maremma pestilenziale e incolta a causa delle copiose acque (da Giuseppe Russo - Napoli - Edizioni Scientifiche Italiane 1966). Coloro che volevano soddisfare all'obbligo della messa si dovevano recare nelle tre cappelle della pianura circostante: S. Maria di Costantinopoli, sotto la giurisdizione di Afragola, S. Michele Arcangelo, che si trovava nel casale di Pietro Parisi in territorio di Ponticelli e la chiesa dedicata alla vergine nella diocesi di Nola, di fronte alla Taverna Nuova dei P.P. Cassinesi di Napoli.

Continua...nel prossimo numero...

PESCHERIA AZZURRA

da Mario



PESCE FRESCO E FRUTTI DI MARE DEL GOLFO
ORDINI PER GERIMONIE - CONSEGNA A DOMICILIO

Via Verdi, VOLLA (NA) - Tel. 081.7740040

•SCRIVETECI•

Contribuite alla realizzazione del prossimo numero de "La Bolla" - Inviatemi i Vostri articoli, le Vostre critiche, Vostri suggerimenti, le Vostre poesie
e-mail: lacittadellabolla@fiscalinet.it - "La Bolla" - Via Roma/Parco Vesuvio, 23 - 80040 VOLLA (NA)

Stampa: TjP. RUSSO • VOLLA (NA) ph. 0817734861 • www.tjpolitografiarusso.it

Progetto Grafico e Impaginazione: Mario Russo • 0339/1194333 • e-mail: graphic_art@libero.it